

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – VALUTAZIONE DI SISTEMA

***“Non solo numeri”: ruolo e funzione
della valutazione nella scuola
ostaggio del Covid-19***

I[^] parte

Laboratorio per docenti neoassunti

13 aprile 2021

Prof.ssa Leda Binacchi

UNA RIVOLUZIONE?!

- 1 settembre 2019/23 febbraio 2020: docenti e alunni a scuola → **DIDATTICA IN PRESENZA**
- 24 febbraio 2020/ giugno 2020: docenti e alunni a casa → **DIDATTICA A DISTANZA**
 - Dal 1° settembre 2020: docenti e alunni a scuola → **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

VALUTAZIONE DI SISTEMA

Partiamo da qui perché il sistema ...

- È la scuola nel suo insieme, nella sua globalità che si descrive/analizza e ricerca/porta alla luce/definisce il proprio **orizzonte di senso**
- È la scuola che dall'opinione pubblica viene, spesso solo a parole, definita importante per lo sviluppo della società, mentre nei fatti è spesso considerata di secondaria importanza...

LA VALUTAZIONE DI SISTEMA

Ha **due finalità principali**:

1. rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica informazioni aggregate sugli aspetti più rilevanti del sistema di istruzione, in modo da poterne leggere il funzionamento;

2. aiutare i decisori politici a valutare lo stato di salute del sistema di istruzione, per sviluppare strategie appropriate di controllo e miglioramento.

❖ Tramite la val. di sistema è possibile operare

✓ **confronti temporali** (per tracciare l'evoluzione storica e seguire le tendenze in atto in Italia),

✓ e **territoriali** (tra le diverse aree geografiche all'interno del nostro paese, tra l'Italia e gli altri paesi europei).

VALUTAZIONE DI SISTEMA

La Valutazione delle scuole

ha lo scopo di

valutare il funzionamento delle singole scuole,
mettendo in relazione

- ✓ i diversi contesti di partenza,
- ✓ i processi didattici e organizzativi attuati ed i risultati ottenuti.

VALUTAZIONE DI SISTEMA: i soggetti

SNV = Sistema Nazionale di Valutazione

Finalità:

- **orientare** le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese
- **favorire** la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.
- **valuta** l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione per **migliorare** la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti
- è costituito da:
 - ★ **INVALSI**: Istituto Nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione;
 - ★ **INDIRE**: Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa;
 - ★ **Contingente ispettivo**.

VALUTAZ. DI SISTEMA: gli strumenti

RAV = Rapporto di autovalutazione

- **Strumento che accompagna e documenta il processo di autovalutazione;** costituisce la base **per individuare le priorità di sviluppo**
- Le istituzioni scolastiche sono chiamate a promuovere un'**attività di analisi e di valutazione interna** partendo da indicatori e da dati comparati, forniti dal MIUR.
- Tutte le scuole utilizzano uno stesso **format online** suddiviso in **4 macroaree**: 1) La scuola e il suo contesto, 2) Le scelte strategiche, 3) L'offerta formativa, 4) L'organizzazione
- È **pubblicato** in «Scuola in chiaro», nella sezione Valutazione

VALUTAZ. DI SISTEMA: documenti e attori

PdM = Piano di Miglioramento

- È un **percorso** di pianificazione e sviluppo di **azioni** che prende le mosse dalle **priorità** indicate nel RAV che ogni istituzione scolastica ha elaborato e declinate in **traguardi** ed **obiettivi di processo**.
- Il miglioramento è un processo dinamico e continuo che coinvolge tutta la comunità scolastica

Gli attori:

- Il dirigente scolastico (**DS**) è responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il **nucleo interno di valutazione (NIV)**, costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato
- **DS e NIV promuovono la riflessione dell'intera comunità scolastica**, favorendone il coinvolgimento diretto ed organizzando momenti d'incontro e di condivisione sia degli obiettivi sia delle azioni del PdM.

VALUTAZ. DI SISTEMA: documenti

PTOF = Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- Rappresenta il **documento fondamentale** costitutivo dell'**identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
- Deve essere **integrato** (art. 3 D.P.R 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) **con il Piano di Miglioramento** dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28/3/2013, n. 80.

RAV- PdM-PTOF: lessico di base

Priorità (strategiche)

obiettivi generali di medio-lungo termine riferiti al **miglioramento degli esiti** che la scuola dichiara di voler realizzare

Es.: Aumentare il numero di alunni ammessi a giugno, migliorando il livello di apprendimento in tutte le aree disciplinari

Traguardi (di lungo periodo)

sono i **risultati attesi** in relazione agli obiettivi generali. rappresentano delle definizioni in termini **operativi delle priorità**, poiché traducono in forma osservabile e misurabile i contenuti delle priorità.

Es.: Il numero di alunni ammessi a giugno deve essere uguale o superiore alla media dell'area geografica di riferimento (nord-est).

RAV- PdM-PTOF: lessico di base

Obiettivi di Processo

- sono **obiettivi operativi di breve termine** funzionalmente collegati con gli obiettivi generali.
- **descrivono le attività e gli interventi** che la scuola intende realizzare per il raggiungimento delle priorità individuate.
- ogni obiettivo deve essere ricondotto **all'interno** di una delle **aree di processo** e deve essere funzionalmente **collegato con** una o più priorità strategiche individuate dalla scuola.

*Es. **Ambiente di apprendimento**: Utilizzo in orario curricolare e/o extracurricolare di metodologie didattiche finalizzate al miglioramento/consolidamento degli apprendimenti (peer to peer, gruppi di livello,...)*

***Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**: Rendere la formazione coerente con la necessità di sviluppo di curricolo, progettazione e inclusione.*

VALUTAZ. DI SISTEMA: documenti

Rendicontazione sociale

- costituisce il **punto di arrivo** del procedimento di autovalutazione delle scuole.
- consiste nella **pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti** in relazione agli obiettivi di miglioramento prefissati **ed orienta le scelte future**. Può riguardare anche altri risultati raggiunti con riferimento agli obiettivi formativi che la scuola ha perseguito nella progettazione scolastica.
- la rendicontazione sociale, effettuata entro la fine di dicembre 2019 nell'apposita piattaforma predisposta all'interno del portale del Sistema nazionale di valutazione (SNV), è stata **pubblicata dal DS** nel portale "Scuola in Chiaro".

VALUTAZ DI SISTEMA: lessico di base

VALUTAZIONE

Indica

- ✓ sia l'atto del valutare, di apprezzare qualcosa o qualcuno
- ✓ sia il suo esito o giudizio
- “È un complesso di attività coordinate di carattere **comparativo** , che ha per oggetto una serie di interventi intenzionali (PdM, progettazione didattico-educativa,...) con l’obiettivo di produrre, sulla base di criteri definiti, un giudizio in relazione al loro svolgimento o ai loro effetti.
- **È un’attività differente dal monitoraggio**, e si avvale delle informazioni messe a disposizione dal monitoraggio stesso.”

(INVALSI)

VALUTAZ DI SISTEMA: lessico di base

MONITORAGGIO

- “È un’attività deputata ad assicurare che tutte le **informazioni rilevanti** per un determinato fenomeno siano **osservabili e osservate** lungo l’intero periodo di svolgimento dello stesso o oltre
- Raccoglie le informazioni rilevanti per un determinato fenomeno, ma **nulla dice in merito a come si possano interpretare tali informazioni**, aspetto di pertinenza invece della valutazione.”

(INVALSI)

MONITORAGGIO e VALUTAZIONE di un progetto

	Monitoraggio	Valutazione
Cosa si intende?	Raccolta di dati e informazioni sul progetto per la comprensione del suo stato di fatto	Giudizio sul valore di un progetto in relazione a criteri prestabiliti
Per quale ragione di fa?	• Per tenere sotto controllo i diversi aspetti del progetto • Per tenere traccia di quanto realizzato • Per fornire materiale per la valutazione	Per assicurare una valutazione della performance, l'efficacia, l'efficienza, l'impatto, la sostenibilità di un progetto per confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti per introdurre eventuali processi di cambiamento nella realizzazione dei progetti
Con quale periodicità	Costantemente	Periodicamente: in alcuni e ben specifici momenti cruciali per il progetto
Con quale caratteristica	Attraverso un processo continuo	Servendosi di un processo iterato (con una scansione a tappe fisse)

(A.Fundaro, 27 marzo 2020)

LA VALUTAZ. degli APPRENDIMENTI al tempo del Coronavirus

- **Nota 388 del 17/3/2020:**
fondamentale perché ha fornito le **prime indicazioni** operative per la Didattica a Distanza (**DaD**)
- **L. n.27 del 24/4/2020, art.87, c.3 ter:**
*“La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell’attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell’emergenza da COVID-19 [...] e comunque per l’anno scolastico 2019/2020, **produce gli stessi effetti** delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo [...] e del secondo ciclo [...].*

LA COMUNITÀ EDUCANTE al tempo del Coronavirus

- Nella **nota 388** si legge

“La didattica a distanza, in queste difficili settimane, [...] sollecita l'intera **comunità educante** [...] a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “**fare scuola**”, ma “**non a scuola**” e del **fare**, per l'appunto, “**comunità**”.

Mantenere vivi la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza combatte il rischio di isolamento e di demotivazione”

LA COMUNITA' EDUCANTE

- Per far sì che la scuola sia veramente una comunità è opportuno che essa abbia il suo doppio ruolo di **comunità per l'apprendimento e comunità in apprendimento**.
- La dimensione dell'essere «Comunità» è connotata da **valori, comportamenti e pratiche, buone pratiche, coerenti e condivisi** a livello delle varie componenti: dal DS al personale docente e ATA, studenti e genitori.

LA COMUNITA' EDUCANTE

**Fondamentale è fare LAVORO DI SQUADRA,
<FARE SQUADRA>**

Per fare/essere questo occorrono soprattutto
fiducia, corresponsabilità, collaborazione,
ascolto, dare e ricevere feed back,
condividere la ricerca del miglioramento continuo

(Marini)

LA COMUNITA' EDUCANTE

Nel concetto di comunità educante c'è dunque il **senso del cambiamento continuo**, visto che scenari e contesti mutano profondamente.

La comunità educante quindi come

- ✓ **ORGANIZZAZIONE IN APPRENDIMENTO**
e contemporaneamente
- ✓ **ORGANIZZAZIONE PER L'APPRENDIMENTO**
non può non **AUTOVALUTARSI** e
INTERROGARSI circa il «dove si va», il
«che cosa e il perché si fa».

(Marini)

LA DIDATTICA al tempo del Coronavirus: DaD

- **Cosa si intende per attività didattica a distanza?**

Nella Nota 388 del 17/3/2020:

- “Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la **costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni**.
Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “**ambiente di apprendimento**”, per quanto **inconsueto** nella percezione e nell’esperienza comuni, **da creare, alimentare, abitare, RIMODULARE** di volta in volta.”

LA DIDATTICA al tempo del Coronavirus: DaD

- “Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, **dovranno essere abbandonati**, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. **La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti**, attraverso i quali l'insegnante possa **restituire agli alunni il senso** di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, **l'efficacia degli strumenti adottati** [...] E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.

(Nota 388)

RIMODULAZIONE una parola-chiave della scuola al tempo del Coronavirus

Nella nota 388 si legge:

“Affinché le attività finora svolte non diventino [...] esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di

RIESAMINARE LE PROGETTAZIONI definite [...] a inizio d'anno, al fine di

RIMODULARE gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche [...]”

N.B.: progettazioni definite a inizio d'anno: d'Istituto, di dipartimento, del Consiglio di Classe, del singolo docente, PEI, PDP

Nella nota si fa esplicito riferimento a

- ogni ordine di scuola (infanzia, 1° ciclo, 2° ciclo)
- ogni docente: curricolare, di sostegno, di potenziamento, esperti, meno esperti

RIMODULAZIONE una parola-chiave della scuola al tempo del Coronavirus

- Nota 279 dell'8 marzo 2020:
- “Va esercitata una **necessaria attività di programmazione**, al fine di evitare sovrapposizioni tra l'erogazione a distanza, nella forma delle “classi virtuali”, tra le diverse discipline” =
RIPROGRAMMAZIONE/RIMODULAZIONE dell'orario delle lezioni e del carico di lavoro per gli alunni

RIMODULAZIONE una parola-chiave della scuola al tempo del Coronavirus

- Molte organizzazioni/comunità/scuole hanno **rivisto** i propri schemi organizzativi, ma soprattutto **hanno subito agito per rafforzare** il proprio essere comunità e il proprio intendere la SCUOLA, innovativa ed inclusiva, come presidio democratico – di cultura – sociale” [...]
- **Il lavoro si è amplificato** perché definito su altre basi, su un tempo «non scandito», fluido, e in cui l’ «assenza è un’acuta presenza» [...]

(Marini)

...

E LA VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI al tempo del Coronavirus...va rimodulata?

Nota 388 del 17/03/2020:

“Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che **si proceda ad attività di VALUTAZIONE COSTANTI, secondo i principi di tempestività e trasparenza** che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione....

E LA VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI al tempo del Coronavirus...va rimodulata?

... Se l'alunno non è subito informato **che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato**, la valutazione si **trasforma in un rito sanzionatorio**, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata.

Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una **ottica di personalizzazione** che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. ...

(Nota 388)

E LA VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI al tempo del Coronavirus...va rimodulata?

... Si tratta di affermare

il **DOVERE** alla valutazione da parte del docente, come
competenza propria del profilo professionale,

e il **DIRITTO** alla valutazione dello studente, come
elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta,
di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle
eventuali lacune,

- **all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica**, ma assicurando la necessaria flessibilità. ...

(Nota 388)

E LA VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI al tempo del Coronavirus...va rimodulata?

- ... Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella **competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.**
- La **riflessione sul processo formativo compiuto** nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero **Consiglio di Classe."**

(Nota 388)

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI):

- ✓ è una **metodologia innovativa** di insegnamento-apprendimento
- ✓ si rivolge a tutti gli studenti della scuola come **modalità didattica complementare** che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza a una didattica digitale.

DDI e DaD: quale differenza?

- La DaD va concepita all'interno del più ampio sistema della DDI e quindi è uno strumento che, se necessario, permette di organizzare video lezioni a distanza.
- La DaD è quindi un elemento all'interno della Didattica Digitale Integrata.

DDI: Linee guida

(trasmesse con DM 89/2020
ai sensi del DM n°39 del 26/6/2020)

- presentate dal MIUR
- forniscono indicazioni per la **progettazione del Piano scolastico per la DDI** da adottare
 - nelle scuole second. di 2° gr., in **modalità complementare** (e obbligatoria) alla DiP
 - nella scuola primaria e scuola second. di 1° gr., qualora emergano necessità di contenimento del contagio.

DDI: Linee guida

Il Collegio docenti

fissa i criteri e le modalità per erogare DDI

ADATTANDO

la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare,

affinché

la proposta didattica del singolo docente

- si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

DDI: Linee guida

Il team dei docenti e i CdC

hanno il compito di **RIMODULARE**

le progettazioni didattiche individuando

- ✓ i contenuti essenziali delle discipline
- ✓ i nodi interdisciplinari
- ✓ gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento

al fine di

- porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento
- per sviluppare autonomia e responsabilità.

Ogni scuola deve avere un piano per la DDI integrato nel PTOF

DDI – metodologie e strumenti per la verifica

La DDI privilegia la **lezione in videoconferenza** quale strumento portante dell'azione didattica, perché

- **agevola** il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni,
- da momento di semplice trasmissione dei contenuti **diventa** luogo aperto di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

DDI – metodologie e strumenti per la verifica

- Le **video chiamate** rappresentano la più importante forma di interazione tra docente e discente per i bambini dell'Infanzia
- Anche i docenti di scuola Primaria possono utilizzare, come metodo comunicativo con i propri alunni, quello di inoltrare loro dei **video**.
Si tratta, certamente, di un metodo migliore del semplice inoltro ai genitori dei compiti.

DDI – metodologie e strumenti per la verifica

Durante le attività di DDI i docenti dovrebbero privilegiare le

metodologie didattiche attive

*(es: apprendimento cooperativo,
flipped classroom, debate)*

perché promuovono la costruzione di
competenze disciplinari e trasversali, oltre che
l'acquisizione di abilità e conoscenze

DDI – metodologie e strumenti per la verifica

Attività sincrone/asincrone: è opportuno bilanciare il tempo dedicato a ciascuna modalità.

- **La lezione sincrona** è un'occasione per rispondere a domande, fornire chiarimenti quando gli alunni manifestano dubbi, gestire un dibattito, lanciare un'esperienza di apprendimento.
- **La lezione asincrona** è il momento in cui il docente spiega la lezione registrando il proprio intervento o reperendo materiali video dalla rete, fornendo agli alunni la possibilità di rinforzare il proprio apprendimento.

DDI – metodologie e strumenti per la verifica

- Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli **strumenti per la verifica degli apprendimenti** inerenti alle metodologie utilizzate.
- Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta **in DDI non** possa portare alla **produzione di materiali cartacei**, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

DDI – metodologie e strumenti per la verifica

- Gli strumenti digitali rendono possibili numerose **tipologie di verifica non tradizionale** che consentono di mettere in gioco molteplici competenze.
- La DDI ha una curvatura fortemente orientata alle competenze e richiede **compiti non riproduttivi**, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.

DDI – metodologie e strumenti per la verifica

Esempi di verifica

- Brevi colloqui (interrogazioni orali con presenza della classe)
- Soluzioni di problemi
- Ricerche individuali
- Esposizione autonoma di un argomento
- Costruzione linee del tempo, mappe
- Debate, Ipertesti
- Produzione di audio e video (musica, lingue straniere...)

DDI - Valutazione

- La normativa vigente attribuisce la **funzione docimologica ai docenti**, con riferimento ai criteri approvati dal CD e inseriti nel PTOF.
- Nella DDI la valutazione deve essere **costante, trasparente e tempestiva**.
- Soprattutto se viene meno la DiP, è necessario assicurare ***feedback continui*** sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad **oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo**.

DDI - Valutazione

La valutazione formativa tiene conto

- ✓ della qualità dei processi attivati,
- ✓ della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo,
- ✓ dell'autonomia,
- ✓ della responsabilità personale e sociale
- ✓ del processo di autovalutazione.

In tal modo, **la valutazione della dimensione oggettiva** delle evidenze empiriche osservabili **è integrata**, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, **da quella** più propriamente **formativa** in grado di restituire una **valutazione complessiva** dello studente che apprende.

DDI – Autovalutazione dello studente

- Prima di ogni verifica, il docente dovrebbe **informare gli studenti sui criteri valutativi** per consentire loro di **autovalutarsi** e di correggere gli errori
- **Gli “errori”**: dovrebbero essere intesi dal docente come **elementi da rilevare e segnalare** allo studente perché corregga e migliori il proprio apprendimento

DDI – Autovalutazione dello studente

- L'autovalutazione è un processo fondamentale della valutazione del proprio lavoro
- Richiede di **riflettere sul proprio lavoro** al fine di stabilire **quanto si è imparato, in che modo e quali** sono le aree su cui abbiamo bisogno di lavorare ulteriormente.
- Tramite questo strumento si possono **valutare i propri progressi** dal pdv delle conoscenze, competenze, strategie,...

DDI – Autovalutazione dello studente

Esempio di autovalutazione:

Per iscritto:

a) Prima della verifica

Come ti senti prima di questa verifica?

Pensi di essere preparato?

Pensi di aver raggiunto l'obiettivo di questa verifica?

b) Dopo la verifica:

Come era la verifica?

Come pensi di averla svolta?

VALUTAZIONE e RECUPERO degli apprendimenti:

PAI e PIA

(OM n°11 del 16/05/2020, artt.3 e 6)

Due nuovi documenti obbligatori sono stati predisposti per gli scrutini di fine a.sc.2019/20:

- **PAI = Piano di Apprendimento Individualizzato**
- **PIA = Piano Integrazione degli Apprendimenti**

VALUTAZIONE e RECUPERO degli apprendimenti:

PAI e PIA

(OM n°11 del 16/05/2020, artt.3 e 6)

Alla base della redazione dei due documenti sta il **RIESAME** della progettazione didattica con la conseguente **RIFORMULAZIONE** degli ob. formativi e delle unità di apprendimento in riferimento alla DaD,

effettuati a cura

- ✓ dei Team docenti della Primaria o
- ✓ dei Dipartimenti della scuola Second. 1° e 2°gr

VALUTAZIONE e RECUPERO degli apprendimenti:

PIA – Piano Integraz degli Apprendimenti

E' il documento in cui sono esplicitate

- le **attività didattiche** che non sono state svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno
- con i **correlati obiettivi di apprendimento** collegati obiettivi di apprendimento

VALUTAZIONE e RECUPERO degli apprendimenti: **PIA – Piano Integraz degli Apprendimenti**

Buone pratiche da privilegiare per la **riprogrammazione**:

- **esplicitare** Competenze, Abilità, Conoscenze da **consolidare/sviluppare**, indicando i **Contenuti** delle singole discipline da integrare, gli **strumenti** e le strategie specifiche;
- **prevedere**, per quanto riguarda la **Metodologia** da adottare, una **didattica autentica** (strategie di **project work**, di **didattica laboratoriale**) e **per competenze** al fine di rendere gli alunni protagonisti attivi dell'apprendimento nell'ottica del **learning by doing** (imparare facendo) e della **flipped classroom**.

(A. Fundaro, in *Orizzontescuola* 27/05/2020)

VALUTAZIONE e RECUPERO degli apprendimenti: **PAI – Piano di Apprendimento Individualizzato**

- E' predisposto dal **CdC** per **gli alunni ammessi** alla classe successiva (tranne che nel passaggio alla 1^asec. di 1° e 2° gr.) **con valutazioni inferiori a sei decimi** o, in ogni modo, con livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati
- Nel PAI, per ciascuna disciplina, sono indicati:
 - ✓ **gli obiettivi di apprendimento da conseguire**, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva
 - ✓ **specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento** ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva;
- Il PAI va allegato al documento di valutazione finale

VALUTAZIONE e RECUPERO degli apprendimenti:
PAI – Piano di Apprendimento Individualizzato

Per quanto riguarda la **Valutazione del percorso di apprendimento individualizzato** si indica una **valutazione di tipo formativo** che tenga conto

- del **percorso e del processo** di crescita dell'alunno/a e
- dei **risultati raggiunti** in termini di autonomia, responsabilità e partecipazione.

VALUTAZIONE e RECUPERO degli apprendimenti:
PAI – PIA

Le **attività** relative sia al PIA sia al PAI integrano ove necessario, il 1° periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021 e costituiscono attività ordinaria a decorrere dal 1° settembre 2020.

VALUTAZIONE e RECUPERO degli apprendimenti: **PAI –PIA? DIP – DaD –DDI?**

- **Che fine hanno fatto PAI e PIA? Si chiede Lucio Ficara***

Nemmeno il tempo di prendere coscienza del PAI e del PIA, che la scuola si è bloccata nuovamente... In buona sostanza non si è fatto nemmeno in tempo a sanare le insufficienze rilevate alla fine dell'anno scolastico 2019/2020, che il **ritardo apprenditivo e formativo diventa ancora maggiore nel 2020/2021.**

- **Monitoraggio dell'USR Friuli VG****

La direttrice dott.ssa Beltrame, illustrando i risultati ottenuti con le rilevazioni sulla **valutazione degli apprendimenti** e confrontando il periodo pre *lockdown* con il periodo attuale tanto nelle primarie quanto nelle scuole secondarie, afferma che da sett. 2020 ad aprile 2021:

- ✓ **non sono state constatate sostanziali differenze negli apprendimenti;**
- ✓ sono stati **valutati positivamente** da parte degli istituti i **piani integrati** *“che hanno consentito di recuperare sul livello degli apprendimenti non raggiunti”*.

- **Scrutini di fine a. scol. 2020/21? Ancora PAI e PIA?**

[*L. Ficara, Valutazione studenti, PIA e PAI che fine hanno fatto?, Tecnica della Scuola, 23/11/2020]

** La Dad considerata alternativa alla didattica in presenza: “Non ci sono differenze di apprendimento”. Monitoraggio dell'USR Friuli VG, 11/04/2021]

VALUTAZIONE di SISTEMA: **AUTOVALUTAZIONE della scuola e del docente**

Alle singole istituzioni scolastiche e ad ogni docente spetta, quindi, anche e soprattutto in questo tempo così nuovo e drammatico, la responsabilità dell'**AUTOVALUTAZIONE**, che ha la funzione di introdurre/incrementare le **modalità riflessive** sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per innovarla, migliorarne l'adeguatezza alla nuova realtà e svilupparne l'efficacia.